

tisti, remunerando il capo maestro dell' officina stessa con una spilla di brillanti portante la iniziale U. Questo fatto esaltava l' industria, incoraggiava gli artisti, onorava altamente Salviati e la compagnia, e diede occasione all' isola di Murano di celebrare una di quelle feste del lavoro che riescono tanto belle, che suscitano l' emulazione, e lasciano un solco di luce smagliante nella storia che registra gli sforzi ed i progressi dell' attività umana (1). Gli artisti poi dell' officina Salviati, oltre ch' essere stati varie volte premiati nelle pubbliche esposizioni, ebbero speciali premi dal Salviati e dagli stessi suoi soci, i capitalisti inglesi, i quali anche in ciò mostrarono uno spirito nobilissimo. Anzi dirò, e questo onora la nazione britannica, che uomini di alta coltura come sono il Layard ed il commendatore Drake ebbero a stare lunghe ore nell' officina e trattare con tutto rispetto, con tutta l' amicizia e l' amore i figli di quei vetrai ai quali la repubblica di Venezia diede tali privilegi, che sarebbero appena credibili se non li attestasse la storia, ed Enrico III concedeva la nobiltà; di quei vetrai, che i principi delle varie corti d' Italia chiedevano alla repubblica stessa come un favore, e le cui opere erano universalmente ricerche ed ammirate.

XVII.

Nuovi trovati, applicazioni e perfezionamenti della manifattura. — La pasta avventurina soffiata e ridotta in vasi. — Magnificenza di tali lavori. — Anfora e catino destinati in dono all' imperatrice Eugenia, ora presso il sig. Drake in Londra. — Nuovo graffito. — Vetri a zone circolari e perpendicolari di vari colori, opachi e trasparenti. — Nuovi vetri a ghiaccio.

Ho toccato di volo i surricordati fatti, anche perchè essi porranno in più chiara luce quello che riflette direttamente la vita

(1) Fu il 4 giugno — Di questa festa, oltre che il giornale *La voce di Murano*, parlò la *Gazzetta di Venezia*. — Il principe Umberto, come pure il principe Amadeo, era stato a Murano altre due volte, la prima in unione all' Augusto suo genitore nel 1866.